

VareseNews

«Nessun divieto, invito all'autoregolamentazione»

Pubblicato: Martedì 26 Maggio 2009

La lettera inviataci dal lettore **Roberto Blanco** ha stimolato la risposta dell'assessore al verde pubblico Luciano Lista che tranquillizza il nostro lettore sulla possibilità di giocare a palla o andare in bicicletta in particolare nel parco pubblico della **zona SS Apostoli**, a Busto Arsizio. La polemica del lettore riguarda il cartello che è stato posto all'ingresso dello spazio verde nel quale appaiono le icone del **divieto di giocare a palla e del divieto di usare la bicicletta**. Secondo **Luciano Lista** il divieto, in realtà, non pregiudica la possibilità di poter giocare ma **invita ad una autoregolamentazione** da parte dei genitori, da una parte, e degli altri fruitori degli spazi pubblici dall'altra: «Il cartello serve più che altro a questo – spiega l'assessore – **non vogliamo vietare di giocare**, i bambini hanno diritto a farlo e devono avere spazi adeguati per le loro esigenze. Certo è che l'esuberanza, anche naturale, di alcuni bambini andrebbe contenuta dai genitori stessi. Siccome questo in alcuni casi non avviene abbiamo deciso di mettere quel cartello».

Ma c'è il **rischio che i bambini possano essere multati** per questa loro "esuberanza"? «**Escludo** che questo possa succedere – tranquillizza Lista – dato che sul cartello non è indicata la sanzione e quindi non può essere comminata una multa. Ripeto, il cartello è da considerarsi un invito all'autoregolamentazione **perché il parco sia fruibile da tutti**. Se un bambino gioca a palla, può farlo, ma nel rispetto delle altre persone». A Busto c'è **un altro parco** al centro dell'attenzione, **quello di via Culin**. In questo spazio verde pubblico, nonostante un cartello che ne indica **orari di apertura e chiusura, è sempre chiuso** e ad uso esclusivo di chi abita nel palazzo accanto, ma non doveva essere pubblico? «Qui c'è un problema burocratico legato ad una **questione urbanistica**. Il mio collega vice-sindaco Giampiero Reguzzoni se ne sta occupando e la questione è stata sollevata anche in consiglio comunale. **Spero che si arrivi presto ad una soluzione** e che il parco possa essere aperto al pubblico. Si tratta di un onere di urbanizzazione della ditta che ha costruito lo stabile e deve essere aperto al pubblico». Speriamo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it